

Prezzo d'Associazione

Lettere e Stato: anno	L. 80
id. semestre	40
id. trimestre	20
id. mese	8
Retro anno	L. 80
id. semestre	40
id. trimestre	20
id. mese	8

Le associazioni non si ritirano.
— Lettere piegate non
adattate al recapito.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga, es. 50 — la
terza pagina sopra la firma (no-
minale) — comunicata — dichia-
razioni — ringraziameli — cost. 40
dopo la firma del gerente costi 50
in quarta pagina es. 20
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 5 e 4 e 3 pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annonci del CITTA-
DINO ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

Un'importante Breve del Sommo Pontefice AL VESCOVO D'ORLEANS

Dalla versione francese dei giornali di
Parigi traduciamo in italiano questo im-
portante Breve pontificio a Mons. Oultier,
Vescovo d'Orleans:

Venerabile Fratello, salute e Benedizione
Apostolica.

La sua lettera in data del 25 ottobre
ha meravigliosamente corrisposto alla No-
stra aspettazione e soddisfatto i Nostri de-
sideri; dimostrando quanto Ella ha fatto
in questi ultimi tempi affinché il suo Clero
conformasse la propria condotta agli in-
segnamenti contenuti nella Nostra Enciclica
e nella Nostra Lettera relativa alla presente
condizione in Francia. L'esposizione che
Ella ne ha fatto ci riuscì, come Ella
presenti, di viva consolazione e Noi sentim-
mo ingrandire la speranza che tale docilità
sia degnamente compensata, un giorno,
dall'eterno Pastore della Chiesa, del quale
facciamo le veci in terra.

Ma sopra questo raggio di gioia venne
a diffondersi una nube di tristezza (abi-
possa questa dissiparsi presto!), quando Ella
ci ha enumerato gli ostacoli opposti, senza
il minimo motivo, per impedire che i No-
stri affettuosi consigli e le Nostre costanti
sollecitudini riescano al fine tanto desi-
derato, cioè alla salvezza ed alla prosperità
del popolo francese. Che profonde e cre-
scenti angosce per Noi allo spettacolo
della vessazione e delle ferite inflitte quasi
ogni giorno alla Chiesa di Dio! Come
fossimo troppo poche le tribulazioni che
qui ci assediavano, ci bisogna ancora pren-
der parte ai dolori che costò affliggono
troppo giustamente l'Episcopato, il Clero
e il popolo devoto alla Religione dei suoi
padri e risoluto di mantenersi ad ogni
costo fedele alla medesima. In fatti le ri-
petute testimonianze del Nostro amore pa-
terno verso di voi e i Nostri continui sforzi
per far regnare nel vostro paese la pace,
invitando alla concordia tutti gli uomini,
rotti e di cuore, sembrano aver provocato
una recrudescenza di collera da parte di
una frazione accanita contro la Chiesa,
frazione la quale nelle cose pubbliche non
ammette diritti che per sé medesima e sa-
cerifica ai propri odii inavvertiti gli interessi
apparenti della società. Non pone più con-
fini alle sue minacce ed alle sue violenze;
nessun riguardo a ciò che è sacro e santo;
nessun timore di trascinare nell'abisso la
propria patria; patria che ha un passato
tanto glorioso, e che la Provvidenza del-
l'Altissimo aveva scelto perché marciasse
alla testa dei popoli colto standard della
Croce in mano, per far fiorire da per tutto
la sana dottrina e le arti, i cui benefici

distinguono il mondo civile dai popoli
barbari.

Senza dubbio questo cieco scatenamento
di odio rivela una specie di demenza, che
Noi deploriamo. E' ad essa che bisogna
imputare le vessazioni d'ogni sorta dirette
contro la Religione cattolica e i suoi mi-
nistri, contro il culto pubblico che si deve
a Dio, contro le basi stesse della vita
cristiana, che pure sono la sorgente e la
salvaguardia della vera civiltà. E tutto ciò
senza che un motivo serio, senza che pure
un'apparenza di giustizia abbia provocato
tali attentati, sia contro le cose sacre,
quella comprese che le pubbliche istituzioni
attuali sono tenute a proteggere; e sia
contro cittadini, ai quali, per lo meno, si
dovrebbe garantire il godimento dei diritti
comuni a tutti gli altri.

Tuttavia in mezzo a questa furiosa tem-
pesta che minaccia di rovesciare l'opera
salutare da Noi intrapresa, di concerto con
tutti quelli nei quali l'amore della Reli-
gione e della patria non si è perduta, bi-
sogna mettere la più gran cura affinché
nei Francesi fedeli non vengano meno il
coraggio e le forze; come, per quanto ci
concerne personalmente, Noi ci sentiamo
in dovere di tener sempre sveglia la No-
stra sollecitudine per la vostra salvezza,
senza che nulla, in mezzo a così gravi
congiunture, possa impedire la Nostra co-
stanza di tenersi ferma nelle risoluzioni
prese.

Del resto più di una ragione abbiamo
per rialzare le nostre anime immerse nella
tristezza e per confermare il nostro coraggio
nel mirare al bene intrapreso. La prima
sta nella testimonianza della coscienza, che
ne dimostra quanto è bello lottare per la
salvezza della Religione e della patria, pre-
cisamente quando i tempi sono più difficili
e le circostanze più critiche.

Ripensando a ciò, naturalmente si pre-
sentano allo spirito le parole colle quali il
Principe degli Apostoli confortava i fedeli:
*Se, facendo il bene, voi incontrate delle
dure prove, ciò vi renderà graditi a Dio;*
e ancora: *E' una grazia, se, per mante-
nerci fedeli alla coscienza, il servo di
Dio sente il peso della tristezza, veden-
dosi in balia di ingiusti trattamenti.*

Questi pensieri diventano poi ancora più
dolci, aggiungendosi la confidenza nel
divino aiuto, che non manca mai quando
lo si implora, e la prospettiva dei frutti
promessi alla costanza come premio di così
dure prove.

Quel pure non dimenticate mai che tutti
i mali che vi opprimono derivano dall'odio
di una società tenebrosa, nemica irreconci-
liabile della Fede cattolica e che non rap-
presenta né il pensiero né le vere inten-
zioni della vostra magnanima nazione. No,
questa, lasciata libera di sé medesima, non
approverebbe mai questa guerra implacabile,
che si compie nel perseguire gli

innocenti, rovescia le nozioni più elemen-
tari della libertà e della giustizia, perverte
i costumi del popolo, chiama sopra di esso
il disprezzo delle nazioni incivilite e lo
isola da chiunque comprenda ancora che
l'ordine ed il bene pubblico hanno per
fondamento il culto della Religione ed il
rispetto dell'autorità.

Questi riflessi confermano la fiducia che
la tempesta non può durare a lungo, sopra-
tutto ricordando che, secondo i divini ora-
coli, *Idro non lascerà che il giusto sia
minimato per sempre.*

Queste Nostre speranze confortino e so-
stengano Lei e tutti i Vescovi della Fran-
cia, cui esortiamo a non risparmiare fatica
affinché dal Clero, dal quale i Vescovi sono
i capi, sieno secondati nei propri sforzi.
Il Clero abbia cura di tenersi sempre in
relazione coi fedeli, di insegnare loro i do-
veri del Cristiano, di prodigare loro per
l'anima e per il corpo tutti i soccorsi dei
quali dispone, di spiegar loro i Nostri in-
segnamenti, che sostanzialmente si com-
pendiano in queste parole: « Stornate dalla
nazione francese due mali spaventosi, cioè
la rovina della Religione e la decadenza
dei costumi. »

Per noi non può essere dubbia la solle-
citudine di tutti i Vescovi della Francia
nel seguire questa direzione, poiché ben
ricordiamo tutti i pegni che già ci hanno
dato della loro buona volontà a Nostro
riguardo; e siamo convinti che Ella in
particolare sarà più sollecita che mai nel
camminare per questa via. E riposando in
tale fiducia, o Venerabile Fratello, con tutto
l'affetto accordiamo a Lei, al suo Clero ed
ai fedeli alle sue cure affidate, la Benedi-
zione Apostolica.

Da Roma, presso S. Pietro, il XXI ottobre
MDCCCXIII, anno delinquente del Nostro
Pontificato.

LEONE PP. XIII.

La nuova sala alla Biblioteca Vaticana

L'altra ieri venne con solennità inaugu-
rata la nuova Sala di Consultazione della
Biblioteca Vaticana, eretta dalla sovrana
manificenza di Sua Santità Leone XIII.

La Sala, detta pure Biblioteca Leonina,
contenendo anche le opere di recente do-
nate al Santo Padre, è spaziosissima, ed
è a livello delle sale di studio dell'Archivio
sotto la grande Biblioteca.

Il Cardinale, Capocella, Bibliotecario di
S. R. C. entrò nell'aula all'11. agli
accompagnato da mons. Agostino Papi, già
Vice-Bibliotecario per la economia, da mons.
Carlini e dal Rev. P. Abate Cozza-Luzzi,
sotto Bibliotecari, dal canon. Giovanni Bat-
tista De Rossi, dai Pretti e Scrittori, e
da tutti gli studiosi della Biblioteca; come
pure da mons. Tripepi, Vice-Archivista
della Santa Sede, dal Rev. P. Danile

sotto Archivista, D. Wenzel e D. Palmieri,
Custodi, e dagli Scrittori e studiosi degli
Archivi, fra cui mon. Francini, ed altri.
Erano altresì presenti le LL. EE. gli
Ambasciatori di Spagna e di Portogallo
ed altri del Corpo diplomatico presso la
S. Sede, nonché vari distinti personaggi.

Il Cardinale Capocella fece quindi un
eloquente discorso di circostanza, encomian-
do l'opera munificenza di pro degli
studii, compiuta dal Sommo Pontefice, la
cui nome dichiarò aperta la Sala di con-
sultazione.

In fondo all'aula spicca il busto di
Leone XIII e dietro la statua monu-
mentale di S. Tommaso, lavoro dell'Aureli.

Il Cardinale Bibliotecario recossi poi,
seguito dai presenti, ad osservare la di-
posizione dell'aula e dei volumi, lodando
meritamente la parte in ciò presa dal R.
P. Eherle d. C. D. G. e passò poi ad os-
servare anche le nuove quattro sale di
studio, testè pure aggiunte, per l'Archivio.

Con questa nuova munificenza il sapienti-
ssimo Leone XIII acquista sempre mag-
giore benemerita per gli studii, special-
mente storici, che a Lui già tanto debbono.

Il solito conforto dei disperati

I giornali ministeriali, in fatto di spese
militari, mandano consolati i loro lettori,
dicendo che se spendiamo noi, spendono
anchi gli altri. La consolazione dei dannati!

Ma quanto spendiamo noi? Quanto gli
altri?
Meno alla statistica. La spesa militare
in Francia rappresenta il 18 per cento, in
Germania il 10, in Inghilterra il 4, in
Italia il 24. Noi di ricchezza mobile pa-
ghiamo il 14,50, in Inghilterra si paga
dal 2 al 3; in Francia questa tassa non
esiste. Tra noi l'imposta sui terreni (ora-
ziale, provinciale e comunale) piglia il 51
per cento, che, per molti paesi, si risolve
in confisca generale. All'imposta sui fab-
bricati la Francia chiede 61 milioni e
mezzo, la Germania 41, l'Inghilterra 48,
noi 68 milioni!

UNA BELLA LETTERA

I giornali liberali francesi avevano
annunziato con gioia che al Rev. Garnier
era stato soppresso dal ministro l'assegno.
Il Rev. Garnier così scrisse ai giornali:

Signor Direttore,

La lettura del vostro articolo, che ha
per titolo: *Buona decisione*, mi ha pro-
dotto tanta allegrezza che mi sento ap-
to a darvene notizia.

L'autore dell'articolo è certamente un
uomo di genio, essendo provvisto di così
acuta vista da distinguere nettamente e

l'inchiesta, ed ai funerali, ma si rifiutò:
diceva d'essere ammalato e non comparve
al molino che ieri l'altro. Qualcuno pretende
ch'egli sia uscito dalla città lo stesso mer-
coledì, appena udì la notizia: ma se pur è
vero, dev' essersi trattenuto ben poco, poiché
mercoledì sera egli si trovava a letto ma-
lato, e minacciato dalla difterite. Quinto...

— C'è anche un quinto?
— Ho paura delle vostre critiche - disse,
ridendo il rozzo detective. - Quinto... è il
risultato della mia farsa.

— Ah! - fece l'altro, aggrottando le so-
pracciglia al pensiero della bella fanciulla
ingannata.

— Siete troppo delicato per un detective -
disse Hickory. Byrd gli lanciò uno sguardo
eloquente.

— Proseguite - disse Byrd - sentiamo che
cosa c'è sotto questo vostro quinto.

— Amore - rispose l'agente. - Fru-
gando nel cassetto di codesto signorino ho
trovato una mezza dozzina di lettere legate
insieme da un nastro nero. Conobbi dalla

calligrafia ch'erano di donna, e, non sof-
ferendo di scrupoli, le apersi. Erano state
scritte da Miss Dare, ciò s'intende, e ri-
velavano come l'amore quanto l'ambizione
erano stati i motivi prepotenti che avevano
indotto Mansell a rendere di pubblica ra-
gione la sua invenzione.

Uò detto, il detective soddisfatto di sé
medesimo, guardò Byrd.

— Il nome di Miss Dare - egli prose-
guì - mi riconduce al punto del quale
sono partito. Io non vi ho detto ancora ciò
che Sally Perkins aveva da dirmi.

— No - rispose Byrd.

— Bene - continuò l'altro rimovendo
colla punta del piede le cenere per ravvi-
vare il fuoco morente - la testimonianza
di costei non può avere gran peso nel pro-
cesso di quel giovinotto: ma può pur va-
lere qualche cosa.

— Sentiamo - disse Byrd.

— La vecchia è una miserabile - gridò,
tutto ad un tratto Hickory. - Pare che
oda nel vedere una donna bella e giovane

nell'imbarazzo. Tremava tutta nel raccon-
tarci la sua storia: avevo una voglia matta
di gettarla dalla finestra, ma mi premava
di sentirle, e, prima il dovere, capite bene,
prima il dovere, e poi il divertimento.

— Ma, insomma, questa storia? - ripeté
Byrd lasciando trasparire qualche po' della
sua collera repressa.

— Ecco, la sua storia era questa. Lunedì,
dopo mezzogiorno, la vigilia dell'assassino,
essa si trovava appunto in questi boschi a
raccolgere legna. Ne aveva già fatto una
buona bracciata, e si avviava a casa a tra-
verso la palude, quando, a un tratto, udì
un suon di voci. *Quelco per indole, come
son io, suppongo, ella si fermò, e, viali, a
pochi passi, un giovane ed una signora se-
duti sopra un vecchio tronco d'albero, si
nascosa il presso nel folto, colla scopa, in-
nocente, senza dubbio di godere della loro
conversazione. La quale era più interessante
di quello che s'appetava, così che real-
mente diventò tragica nel riferirle.*

(Continua.)

PROCESSO CURIOSO

— Precisamente.
— E quarto? - suggerì il primo.
— Quarto, egli era nel molino il mattino
del mercoledì, intento al suo consueto la-
voro, quando uno che conosceva la sua pa-
rentela colla vedova Clemens, interrom-
pendo la lettura del giornale, lo guardò, e
abbadatamente esclamò: « or dunque vi hanno
arabazzato di vostra zia? » Il cattivo scherzo,
che disgustò tutti i presenti, fece a lui pro-
vare una scossa come se gli fosse scoppiato
un fulmine ai piedi. E non sapeva riaversi,
tanto che dovette domandare il permesso
d'andarsene a casa. Diceva che la terribile
notizia gli aveva fatto male; e fu umma-
lato infatti per parecchi giorni. Ricevette
lettere da Sibley, e l'invito ad assistere al-

descrivere per minuto e con eloquenza fatti che non hanno avuto luogo. I vostri lettori saranno lieti di vedersi così ben serviti: quanto a me rischierò a termini di legge, che inserirò questa mia nel vostro giornale. Voi avete annunziato che essendo io curato in una parrocchia che trascurava, sono stato privato a buon diritto dell'assegno che mi passava il governo, e che non potrei più presentarmi al cassiere governativo per riscuotere i miei mercedi d'oro, che la Repubblica mi versava in gramo ogni tre mesi.

Come cronista ben informato dipingete la mia collera ed il mio furore contro di ciò che io chiamavo odio di diniego di giustizia, furto, brutale spogliazione. Non dimenticate né la mia protesta, né quella dei giornali che dividono il mio sdegno. Infine voi vi rallegrate col governo per quest'atto d'energia, che certamente lo rassoderà sul seggio suo.

I lettori avranno fatto pieno a così puro e così repubblicano spirito. Tuttavia vi ha un piccolo guaio. Questo è che nell'articolo non vi ha nulla di vero. Non mi è stato tolto l'assegno. Il ministro più zelante e più obbediente agli ordini dei liberali, non potrebbe togliermi l'assegno. Lo sfido a farlo. La ragione si è che nulla piglio dal governo e non ho mai pigliato nulla.

Ordinato sacerdote da 18 anni, non ho mai avuto un contesimo dalla Repubblica, e non ho però, che io sappia, trascurato le varie parrocchie alle quali fui proposto. Nella devo alla Repubblica, neppure la collera che, secondo voi, mi accende.

Vero è che ebbi dal governo un medico soldo. Ciò fu nel 1870, allorché mi arrolai volontario per combattere il nemico del mio paese; ma vi assicuro che l'ufficiale pagatore non mi fece veder mai moneta d'oro. Non sono dunque tenuto a molta riconoscenza verso la Repubblica per questo piccolo scambio di servizi. In tutti i casi rassicuratevi, che io, non lavoro a rovesciare quel governo che si calorosamente difendete. Sono stato repubblicano prima di voi e come voi, ma non ho pensato mai che un governo, per essere repubblicano, debba essere empio, blasfemo, oppressore, del popolo francese, per non concedere protezione che a giudei tedeschi o a masoni, che altrettanto valgono. Cittadino francese, come qualunque altro, ho il diritto, non ve ne dispiaccia, di chiedere per me, per il mio paese, la libertà del bene, la libertà della religione, la protezione del debole, dell'operaio, del povero così spesso oppresso. Non chiedo altro, e spero che l'otterrò.

Vi riverisco.

GARNIER.

VERDI DOTTORE IN MUSICA

Si scrive da Londra: Essendo stato interpellato il maestro Verdi se avrebbe accettato dalla celebre Università di Cambridge il grado di dottore in musica, e richiestosi se poteva recarsi colà in persona per riceverne il relativo diploma, egli ebbe a rispondere che, a motivo della sua avanzata età, gli era pressoché impossibile di intraprendere un lungo viaggio.

La pubblica salute in Italia

La Direzione generale di Sanità pubblicò la statistica delle malattie contagiose durante il mese di settembre, in cui rilevavasi che la salute pubblica fu assai migliore in quest'anno rispetto al 1891. Si ebbero 724 casi di tifoide contro 943 verificati nell'anno scorso; 4906 casi di morbillo contro 6542; 3122 di scarlattina contro 3042; 7789 di difterite contro 8940, 2151 di difterite contro 1937; 11 di rabbia contro 9. L'influenza scomparve dal giugno, mentre in gennaio si ebbero 84543 casi.

Un biglietto di Lotteria può essere la fortuna di tutta la vita.

ITALIA

Bologna - **Barbaro omicidio** - Ieri l'altro certo Silvestri, barbiere, pregiudicato, nocivo con trenta coltellate il suo connesso di nome Arditi, perché questi gli aveva sparato alcuni rasi. Compiuto l'atroce misfatto, il Silvestri chiese la bottega ed andò a costituirsi all'autorità giudiziaria.

Napoli - **Una truffa ingegnosa** - Ieri l'altro ad Antonio d'Avino, cantiere alla via S. Anna, si presentò un giovane dall'aspetto civile, che qualificandosi per un agente di Pubblica Sicurezza dell'ispezione Stella, volle procedere ad una minuta perquisizione nell'osteria, dovendo

sequestrare dei biglietti falsi, che egli sapeva conservare dal d'Avino.

Questi, sicuro della sua innocenza, si mise a disposizione dell'agente, il quale, togliendo dal tirolo del balcone i biglietti che vi si trovavano, ne mostrò tre da cinque lire esclamando:

«Eccoli questi son falsi vi dichiaro in arresto».

Figurarsi lo spavento del malcapitato cantiniere. Egli pregò l'agente di far rivivere i biglietti a qualche bottegaio dei dintorni, chi sa se fosse sbagliato. Era solito guardarli bene prima di riceverli e gli pareva strano di trovarne di falsi. Ma l'altro teneva duro ed osservava il cantiniere a seguitare senza chiacchiere all'ispezione, prima di essere costretto ad usare la forza. E, così dicendo, gli mostrava la rivelata e un paio di manette.

Quando il d'Avino vide che le preghiere e gli scongiuri non avevano presa sull'animo dell'agente, usò tattica e gli domandò se con un soldo di cinque lire si poteva accomodare la faccenda.

Ma l'altro rispose che con cinque lire solamente non voleva mettere d'arresto la sua posizione. Il d'Avino, allora, gli ne offrì dieci, e quegli, ammalorato e un tratto, tutt'altro, alle guardie sequestrate e andò via.

Poco dopo, però, qualche amico, maestro al cantiniere i suoi dabbini intesa all'autorità dell'agente, e il d'Avino, insospettitosi anche lui, si affrettò a recarsi all'ispezione di P. S. della sezione Stella per assicurarsi del fatto.

Ma qui l'attendeva un'altra sorpresa, perché, oltre a sapere che egli era stato vittima di una truffa abilissima, gli fu fatto intendere che sarebbe stato processato per corruzione di un pubblico funzionario giacché egli offrendo dieci lire allo sconosciuto, evidentemente aveva inteso di darle ad una guardia di P. S.

Palermo - **Le furie di un passo** - Lungo la strada Adorno Bronte certo Antonio Manica impazzito improvvisamente, impugnava il fucile e sparava contro i passanti. I carabinieri Domenico Giustolisi e Salvatore Broncristi misero feriti. Trasportati entrambi all'ospedale, il Giustolisi vi morì. Accorse alcune pattuglie di guardia, dopo essersi non lievi e grande pericolo, riuscirono ad impadronirsi del forsennato ed a rinchiuderlo nel manicomio.

Austria-Ungheria - **Un'arciduchessa burlata** - A Vienna ebbe luogo in questi giorni un processo curioso. Si tratta di un papagalio di Corte comprato dalla arciduchessa St. Isia - vedova dell'erede del trono austriaco che si suicidò due anni or sono a Mayerling colla baronessa Velsen - da un industriale che affermava che l'uccello recitava il «Pater noster» in sei lingue.

Dopo essersi assicurata colla sua cocchia che il papagalio conosceva la sua preghiera l'arciduchessa lo comprò pagandolo cento luigi.

Una volta giunta a palazzo l'uccello non disse più verbo.

L'arciduchessa fece di tutto per farlo parlare, ma quello zitto.

Dopo tentato allora processo all'industria, e dall'inchiesta risultò che questi era ventiquattro anni quindici anni che recitava il pater in sei lingue imitando la voce del papagalio, a cui però egli aveva appreso ad aprire il becco, mentre rimaneva muto.

Austria - **Sciopero di studenti** - Appena finito lo sciopero di Breton Hill, si scoppiava un altro: quello degli studenti. Questi agguerriti nominarono una Commissione, la quale compilò un manifesto, esponendo la rivendicazione degli studenti cioè: «Meno Euclide, meno algebra, meno sberle e più vacanze».

Il direttore invitò i reclamanti ad entrare nella scuola per conferire insieme: quando essi furono entrati, il direttore annunziò loro una «reazione ben sentita a bastonate, e con questa pose fine allo sciopero».

Germania - **Apertura dei Reichstag tedesco** - Discorso della Corona - Oggi colla consueta solennità si è aperta la sessione del Reichstag.

L'imperatore lesse il discorso del Trono, rilevante le buone relazioni esistenti con tutte le potenze. Dice che continua il concorso degli alleati nello scopo comune della pace.

Soggiunge: Lo sviluppo delle forze militari degli altri Stati fa un dovere anche a noi di sviluppare i mezzi di difesa dell'impero e di applicare il principio ben provato del servizio personale universale. I governi confederati vi propongono un progetto che renderà possibile di profittare completamente della forza armata. Per rendere più facile il sopportare i nuovi pesi la durata del servizio militare si restringerà entro i limiti possibili. Le forze più giovani e impiegheranno in misura più estesa d'ora. Per provvedere ai mezzi necessari onde compiere la riforma, nuove risorse si procureranno nell'impero mercè i progetti di imposta sulla birra, l'acquedotto e su certi affari di Borsa.

Il discorso conclude esprimendo la speranza che le deliberazioni del Reichstag saranno tali da assicurare queste riforme.

Svizzera - **Come vengono trattati i maestri elementari** - Il Gran Consiglio in Berna (Parlamento cantonale) ha deciso che l'onorario minimo ai maestri elementari sia di 950 franchi oltre l'abitazione con giardino e 28 ore di terreno coltivabile. Felici maestri!

INTERESSANTE ASSAI

Tutti quelli che sono in debito colla nostra amministrazione sono pregati di pareggiare sollecitamente le partite.

Anche tanti piccoli crediti fanno una bella somma; e chi si affretterà a soddisfare quanto deve ci risparmierà brighe.

Speriamo che si terrà conto di questo avviso.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 25 NOVEMBRE 1892 - Udine-Riva Castello-Allesia sul mare m. 180 sul suolo m. 20.

Termometro	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Maxima	Minima	Media	25 NOVEMBRE	24 NOVEMBRE
Baromet.	755	755	755	755	755	755	755	755
Umidità	75	75	75	75	75	75	75	75
Dir. vento	N. E.	N. E.	N. E.	N. E.	N. E.	N. E.	N. E.	N. E.
Velocità	10	10	10	10	10	10	10	10

Bollettino astronomico

24 NOVEMBRE 1892

Leva	Ore di Roma	Leva	Ore di Roma
Tramonta	4.14	Tramonta	9.14
Passa al meridiano	11.49	Passa al meridiano	5.14
Perseidi importanti	7.15	Perseidi importanti	7.15
Sole declinazione 2	metodo vero di Udine	Sole declinazione 2	metodo vero di Udine
	- 20.14 15		- 20.14 15

Società Cattolica di Mutuo Soccorso in Udine

Domenica 27 Novembre nella Chiesa Parrocchiale di S. Cristoforo alle ore 8 ant. si farà la solenne benedizione del nuovo Gonfalone feudale, opera dei bravi artisti e concetti, i Sg. Schiavetti, A. Zana, G. Defand, M. R. Mons. Isola via, gen. celebrerà la S. Messa per la solennità, indi seguirà la benedizione del Vessillo, con a padino il concilio Sg. Eugenio Ferrari; seguita la benedizione il suddetto M. R. rivolgerà appropriate parole di circostanza ai Soci.

Conferenza Salesiana

Martedì 29 corrente alle ore 10 e mezza ant. nella chiesa di S. Pietro M. di Udine, dopo la S. Messa celebrata da S. E. il nostro amatissimo Arcivescovo, si terrà una pubblica Conferenza sulle Missioni Salesiane.

Conferenziere sarà il M. R. dott. Luigi Lasagna, sacerdote salesiano ed ispettore delle Missioni nell'Uruguay e nel Brasile. Questi essendo uno dei primi sacerdoti mandati dal compianto D. Bosco di a. m. in quelle regioni, è in grado di dare ampie informazioni sul campo vastissimo che presenta colà all'azione salesiana.

L'ingresso per gli invitati, avrà luogo dalla porta laterale della chiesa, in via della Erba.

Guardiano inutile spendere molte parole per invitare tutti i nostri lettori a questa importante Conferenza, sicuri che grande sarà il numero di coloro che interverranno, conoscendo quanto bene apportò da circa mezzo secolo l'opera salesiana.

Per incoraggiare la piscicoltura

Il Reale Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti ha stabilito di assegnare: nel l'anno 1895, il premio della fondazione Querini-Stampaglia di L. 3000, e a chi entro l'anno 1894 avrà introdotto in una valle a piscicoltura del Veneto una innovazione che sarà giudicata importante ed utile da una competente Commissione nominata dallo stesso Istituto, od avrà trovato il modo di avvantaggiare sensibilmente una delle industrie, che direttamente si collegano colla piscicoltura.

Potrà quindi concorrere al premio suddetto, chi avrà trovato il modo di ottenere con vantaggio dalla piscicoltura, la fecondazione artificiale delle uova; di qualche specie importante di pesci marini; chi avrà introdotto in una valle, o con buon successo, qualche specie animale del mare Adriatico o di altro mare; chi col perfezionamento dei congegni vulvi avrà ottenuto in una valle risultati molto superiori agli ordinari; chi avrà fatto progredire presso di noi l'acquicoltura o la miticoltura; chi avrà perfezionato la lavorazione del pesce di mare, in guisa da renderlo più gradito al palato e più ricercato nel commercio.

Tempo utile al concorso; a tutto il 31 gennaio 1895.

La vacanza del giovedì

Una circolare del ministro Martini dispone che la vacanza del giovedì si faccia anche se nella settimana vi sia una festa straordinaria, quando i giorni successivi di scuola siano più di tre.

Utile a sapersi

Per ottenere l'entrata dei vini in Austria-Ungheria col dazio di favore di fiorini

3,20 per ettolitro, peso lordo, occorre che i certificati d'origine siano rilasciati dalle autorità Municipali e viduati dal Consolo Austro-Ungarico del Distretto, non riconoscendo le Autorità Doganali Austro-Ungariche i certificati rilasciati dalle Camere di Commercio o dai Comizi Agrari.

Il secondo giorno del mercato di bovini ed equini di S. Otterina

Fino all'ora di andare in macchina, sul nostro mercato si contarono N. 580 buoi, 1150 vacche, 450 vitelli, 209 cavalli e 5 somarelli.

La compra-vendita non saranno come ieri, però si ha certezza che molti affari verranno conchiusi.

Ieri sopra 4000 bovini circa intervenuti sulla piazza, oltre la metà fu venduta con un rialzo da 8 a 18 per cento sulle contrattazioni seguite sui precedenti mercati della provincia.

In cavalli si fecero da 25 a 30 contratti, però sulle bestie di poco valore, cioè non oltre le 200 lire.

Otto e nove furono gli asini venduti. Anche oggi in città c'è molta animazione.

Per la vendita di tabacco

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato un Decreto col quale si sopprime il limite della vendita all'ingrosso del tabacco. Questo Decreto, viene a sopprimere l'utile che derivava dall'acquisto all'ingrosso dei sigari e del tabacco, ma non varia i prezzi per l'acquisto al minuto né gli obblighi dei rivenditori.

Assicuratevi che l'Esercito ne avrà un guadagno.

Notizie militari

Nella prima quindicina di dicembre si riunirà la commissione superiore di avanzamento al ministero della guerra per stabilire la idoneità alle promozioni dei colonnelli e dei generali.

Si dice che gli allievi della Scuola militare, dichiarati idonei al grado di ufficiali e che si trovano alla Scuola militare di Parma nel grado di sergente per mancanza di posti, si invieranno come sott'ufficiali ai reggimenti. - L'Esercito coesura vivamente il fatto.

S'inviteranno alcuni ufficiali della milizia territoriale a domandare il trasferimento nella cavalleria territoriale, alla quale si iscriveranno dopo sei mesi d'esperimento.

Amministrazione delle R. poste

Riassunto delle operazioni della cassa postale di risparmio a tutto il mese di settembre 1892.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2,459,418

Libretti estinti nel mese di settembre N. 21,554

Libretti estinti nel mese stesso N. 2,480,72

Libretti estinti nel mese stesso N. 8,787

Limitezza N. 2,472,285

Crediti dei depositanti in fine del mese precedente L. 841,814,501.82

Depositi del mese di settembre L. 16,919,686.81

Depositi del mese stesso L. 856,734,188.13

Rimborso del mese stesso L. 16,886,981.66

Rimborso L. 841,907,206.47

Oggetti rubati

In S. Daniele del Friuli venne denunciato N. Giacinto d'anni 11 per avere rubato nella cassa e in danno di Adamo Agnese, oggetti d'oro e danaro per L. 40 che si trovavano in un cassetto.

Per minacce di morte

In Basiglio venne arrestato Beltrame Giuseppe per aver per gelosia di donna minacciato di morte a mano armata di fucile il rivale Miceli Luigi.

Per mancata custodia

In Povoletto il bambino Rossi Raimondo d'anni 3 1/2 lasciato momentaneamente incustodito, cadde nel fuoco in cucina, riportando ustioni che furono causa della sua morte.

La madre Pozzo Luigia venne denunciata all'autorità giudiziaria per trascurata custodia.

Arresto

Le guardie di città arrestarono ieri sera Costantino Ant. d'anni 45, calzolaio da Biaschi, perché in istato di ripugnante ubbidienza commetteva in pubblica via atti di impudicizia.

Per sospetto di furto

In Ronchi vennero denunciati Dal N. Giuseppe quale sospetto autore del furto di due gioielli per buoi e di una catena per un valore di L. 10.

In Fontanafredda venne denunciato G. Marco, R. Antonio ed S. Antonio, so-

petti di aver nel giugno scorso rubato la danna del loro padrone Ragnagna Girolamo, foglia di gelso a bozzoli per lire 77 circa.

Teatro Minerva

Alla terza rappresentazione della *Favola* data ieri sera, ci fu un concorso abbastanza numeroso. Si vedevano molti provinciali venuti per la sera; quasi tutti i palchi erano occupati. L'esecuzione venne giudicata migliore delle altre sere specialmente per parte del tenore signor Audino e del basso signor Gagliardi, il quale, benché non dotato di voce tanto robusta ed estesa, pure canta sempre con una rara intonazione e sa colorire molto bene la sua parte, senza cadere (cosa tanto facile) nella affettazione. Bene, come il solito, l'orchestra ed i cori, i quali, atteso il numero esiguo, fanno anche troppo. Le parti poi di *Leonora* e di *Alfonso* continuavano ad avere felici interpreti nella signora Boasso e nel sig. Negri.

Questa sera riposo, domani rappresentazione.

In Tribunale

Udienza del 24 novembre 1892.

Sabiduzzi Lucia di Porpetto contadina, imputata di furto aggravato, fu condannata a giorni 15 di reclusione.

Zanin Isidora, Cassan Albina, Luvisutti Marianna, tutte contadine di Palazzolo, furono condannate per furto, la due prime a 20 giorni e la terza a 25 giorni di reclusione.

Fabbioni Giacomo di Gio. Battista di Latisana fabbro, fu dichiarato assolto per oltraggio al pudore.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 46 — Grani.

La piazza venne abbondantemente fornita. Le domande preponderarono per la roba scelta, per cui circa 400 ettolitri di granoturco e 100 di sorgorosso rimasero invenduti.

Si misurarono 55 ettolitri di frumento, 821 di granoturco, 350 di sorgorosso e 20 di segale.

Rialzarono: il frumento cent. 8, il granoturco cent. 5, la segale cent. 8; ribassò il sorgorosso cent. 27.

Pressi minimi e massimi

Martedì, Granoturco da lire 8.80 a 10.50, sorgorosso da lire 6.75 a 8.

Giovedì, Granoturco da lire 8.50 a 10, sorgorosso da lire 6.50 a 8.

Sabato, Granoturco da lire 8.75 a 10.60, sorgorosso da lire 4.75 a 5.75, frumento a lire 17.

Foraggi e combustibili.

Mercoledì, Granoturco da lire 8.80 a 10.50, sorgorosso da lire 6.75 a 8.

Giovedì, Granoturco da lire 8.50 a 10, sorgorosso da lire 6.50 a 8.

Sabato, Granoturco da lire 8.75 a 10.60, sorgorosso da lire 4.75 a 5.75, frumento a lire 17.

Foraggi e combustibili.

Mercoledì, Granoturco da lire 8.80 a 10.50, sorgorosso da lire 6.75 a 8.

Giovedì, Granoturco da lire 8.50 a 10, sorgorosso da lire 6.50 a 8.

Sabato, Granoturco da lire 8.75 a 10.60, sorgorosso da lire 4.75 a 5.75, frumento a lire 17.

Foraggi e combustibili.

Mercoledì, Granoturco da lire 8.80 a 10.50, sorgorosso da lire 6.75 a 8.

Giovedì, Granoturco da lire 8.50 a 10, sorgorosso da lire 6.50 a 8.

Sabato, Granoturco da lire 8.75 a 10.60, sorgorosso da lire 4.75 a 5.75, frumento a lire 17.

Foraggi e combustibili.

Mercoledì, Granoturco da lire 8.80 a 10.50, sorgorosso da lire 6.75 a 8.

Giovedì, Granoturco da lire 8.50 a 10, sorgorosso da lire 6.50 a 8.

Sabato, Granoturco da lire 8.75 a 10.60, sorgorosso da lire 4.75 a 5.75, frumento a lire 17.

Foraggi e combustibili.

Mercoledì, Granoturco da lire 8.80 a 10.50, sorgorosso da lire 6.75 a 8.

Giovedì, Granoturco da lire 8.50 a 10, sorgorosso da lire 6.50 a 8.

Sabato, Granoturco da lire 8.75 a 10.60, sorgorosso da lire 4.75 a 5.75, frumento a lire 17.

Foraggi e combustibili.

Mercoledì, Granoturco da lire 8.80 a 10.50, sorgorosso da lire 6.75 a 8.

Giovedì, Granoturco da lire 8.50 a 10, sorgorosso da lire 6.50 a 8.

Sabato, Granoturco da lire 8.75 a 10.60, sorgorosso da lire 4.75 a 5.75, frumento a lire 17.

Foraggi e combustibili.

Mercoledì, Granoturco da lire 8.80 a 10.50, sorgorosso da lire 6.75 a 8.

Giovedì, Granoturco da lire 8.50 a 10, sorgorosso da lire 6.50 a 8.

Sabato, Granoturco da lire 8.75 a 10.60, sorgorosso da lire 4.75 a 5.75, frumento a lire 17.

Foraggi e combustibili.

Mercoledì, Granoturco da lire 8.80 a 10.50, sorgorosso da lire 6.75 a 8.

Giovedì, Granoturco da lire 8.50 a 10, sorgorosso da lire 6.50 a 8.

Sabato, Granoturco da lire 8.75 a 10.60, sorgorosso da lire 4.75 a 5.75, frumento a lire 17.

Foraggi e combustibili.

Mercoledì, Granoturco da lire 8.80 a 10.50, sorgorosso da lire 6.75 a 8.

Giovedì, Granoturco da lire 8.50 a 10, sorgorosso da lire 6.50 a 8.

Sabato, Granoturco da lire 8.75 a 10.60, sorgorosso da lire 4.75 a 5.75, frumento a lire 17.

Foraggi e combustibili.

Mercoledì, Granoturco da lire 8.80 a 10.50, sorgorosso da lire 6.75 a 8.

Giovedì, Granoturco da lire 8.50 a 10, sorgorosso da lire 6.50 a 8.

Sabato, Granoturco da lire 8.75 a 10.60, sorgorosso da lire 4.75 a 5.75, frumento a lire 17.

Foraggi e combustibili.

Mercoledì, Granoturco da lire 8.80 a 10.50, sorgorosso da lire 6.75 a 8.

Giovedì, Granoturco da lire 8.50 a 10, sorgorosso da lire 6.50 a 8.

Sabato, Granoturco da lire 8.75 a 10.60, sorgorosso da lire 4.75 a 5.75, frumento a lire 17.

voti 276; scheda bianca 160; voti dispersi e nulli 11; proclamati eletti Zanardelli.

Segue quindi la votazione per la elezione dei presidenti. Risultano eletti: Villa, Bacelli e Mussi; vi è ballottaggio fra Castani di Sermonea e Cappelletti.

Nella votazione per i questori, risultò eletto De Rosis, e vi fu ballottaggio fra Giordano Apostoli ed Engel.

A segretari risultarono eletti: Adamoli, Quarrieri D'Ayala Valva, Zucconi, Di Santonofrio; vi fu ballottaggio fra De Martino, Suardo, Lucifero e Miniscalchi.

La seduta terminò alle ore 8.30.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 20 — Presidente Farini

Apresi la seduta alle ore 2 e mezzo.

Procedesi alla costituzione del seggio provvisorio e dei segretari mediante il sorteggio e risultano eletti: Colonna, Avela, Paterò, Fusco e Cadenazzi. Si leggono i decreti di nomina del presidente e dei vicepresidenti.

Procedesi alla votazione per la nomina di sei segretari e due questori. Risultano eletti a segretari: Colonna, Verga, Cancelli, Guerrieri-Monzaga, Corsi e Celestia ed a questori Gravina e Baracco.

Quindi Farini pronuncia un discorso, manifestando la propria gratitudine al Sovrano per essere stato confermato per la quinta volta presidente del consesso, e ai colleghi per la benevolenza e lui sempre dimostrata da essi, e dei quali invoca la cooperazione. Accenna ai lavori del Senato per la precedente legislatura e sollecita i colleghi a lavorare alacremente anche in questa sessione aperta.

Approvati il processo verbale della precedente seduta, quindi Nigra e Porro senatori precedentemente nominati prestano giuramento.

Il presidente dà comunicazione dell'elenco dei nuovi senatori.

Commemora quindi i senatori defunti: Bonelli Luigi, Flecchia, Borselli, Betti, Belluzzi, Caidini, Malvezzi, Ricci, Marzocchi, Boyl, Di Patifigari, Figoli, Bertoldi Viale.

Il Senato deferisce poi al presidente la nomina della commissione incaricata di redigere l'indirizzo del Senato in risposta al discorso della Corona.

Si leva la seduta alle ore 6.15.

ULTIME NOTIZIE

La beatificazione

Le solenni cerimonie per la beatificazione dei venerabili Giovanni d'Avila, Leopoldo da Gaiche, e dei Martiri Gesuiti e Domenicani di cui furono promulgati i Decreti il 10 corrente, come pure dei Venerabili, Baldinucci e Majella, avranno luogo nella sala della Loggia, sul vestibolo della Basilica Vaticana, nei giorni 8 e 22 Gennaio, 5 Febbraio, 5 e 12 Marzo e 16 Aprile.

In quelle circostanze vi saranno in Roma vari pellegrinaggi stranieri ed italiani, che potranno assistere a queste stupende feste religiose.

Interpellanze

Il senatore Lampertico presenterà una interpellanza sulle trattative fatte a Vienna dal comm. Miraglia circa la clausola dei vini.

Appena costituitasi la presidenza della Camera, si comunicherà l'interpellanza dell'on. Prineti sulle ragioni che determinano il governo ad emanare i decreti sulle pensioni, sugli zuccheri, e sui tabacchi.

Per gli Zuccheri

I deputati liguri e marchigiani dei collegi ove esistono delle raffinerie di zucchero si ripropone e nominarono una commissione, alla quale si diede l'incarico di conferire con il ministro Grimaldi per conoscere le intenzioni sue circa gli interessi dei contribuenti.

Saint-Bon aggravatissimo

L'ammiraglio Saint-Bon, ministro della marina, che in questi giorni andò sempre più aggravandosi — per complicazioni nella malattia — è ormai ridotto a tal punto da non lasciare più ai medici speranza di salvarlo. Il duca di Genova si è recato a visitarlo recandogli i saluti del Re. Si prevede imminente la catastrofe.

Un progetto di Bonacci sulla Cassazione civile.

Si ritiene che il ministro Bonacci sia intento a preparare un progetto di legge, da presentarsi quanto prima alla Camera, inteso a sopprimere le sezioni civili delle corti di Cassazione di Torino, Firenze, Napoli e Palermo per concentrarle a Roma. Ciò si

farebbe però solo quando il ministero fosse sicuro della maggioranza del partito, sulla quale si potesse contare con certezza.

Lo sciopero di Genova

La Commissione dei carbonai scioperanti a Genova fu chiamata al pomeriggio dal prefetto che la informò farebbe mettere in esercizio le gru idrauliche se il lavoro non si riprendesse.

Giudizi della stampa estera sul discorso della Corona

Lo Standard di Londra dice che il discorso del Re Umberto prova che l'Italia, come l'Austria e la Germania, non perde di vista la questione suprema della difesa nazionale, né la conservazione della pace europea garantita dalla triplice alleanza. Rinnoverà al Vaticano l'accenno a Roma, il cui nome è simbolo per la nazione italiana dell'abolizione del potere temporale, che non si potrebbe restaurare che colla rovina del regno d'Italia. Vi sono tuttavia delle questioni pratiche, che toccano l'Italia ed il papato, che occuperanno senza dubbio utilmente il parlamento sotto il ministero Giolitti.

Lo Standard aggiunge che l'eloquente discorso del re Umberto prova che il Re e gli intelligenti si accorgono che lo spirito democratico domanda nel discorso del trono qualcosa di più sostanziale che le frasi convenzionali di cui si contentavano le generazioni precedenti. Le parole di re Umberto riguardo alle feste di Genova erano quelle che convenivano.

I giornali di Vienna sono unanimi nel constatare l'impressione simpatica prodotta dal discorso del re Umberto, le cui parole pacifiche e patriottiche saranno accolte specialmente in Italia con grande entusiasmo.

La Neue Freie Presse dice che Umberto non ha posto in piena linea la triplice alleanza, perché essa già considerata dappertutto come il baluardo della pace.

Il Fremdenblatt ed altri giornali dicono che il discorso considera chiuso il periodo eroico italiano per iniziare l'opera della ricostruzione economica della nuova Italia, ciò che Umberto proclamava essere sua principale missione e la nazione saluterà con soddisfazione sincera.

L'affare di Panama

La commissione d'inchiesta sull'affare di Panama si è costituita nominando Brisson presidente con 20 voti sopra 27 votanti.

Decise poi di offrire domani Loubet intorno all'estensione dei propri diritti; poi Delahaye circa le imputazioni da lui formulate nella seduta della Camera del 21 corr. ed infine Proust e il redattore della Libre Parole. Decise pure che ciascuno dei suoi membri abbia la responsabilità delle comunicazioni che farà alla stampa intorno alle deliberazioni della commissione.

TELEGRAMMI

Alece 24 — Camera — Bonduris, candidato del Governo, fu eletto presidente con 117 voti contro 11. — I Delyanciet si astennero.

Genova 24 — Ieri sera si è ancorata nel nostro porto la nave da guerra, germanica Kaiser Wilhelm.

New York 24 — Il senatore Skerman, intervistato, si pronunziò favorevole al mantenimento della legge sulla coniazione libera dell'argento, salvo la clausola che autorizza l'acquisto delle verghe da parte del governo.

Notizie di Borsa

25 novembre 1892

Rendita di god. 1. gen. 1892 da L. 97. — a L. 97.10
id. 1. lugl. 1892 » 93.83 a » 93.93
id. anst. in carta ca. F. 97.85 a 97.90
id. » in arg. » 97.55 a 97.70
Finanziamenti da L. 217. — » 217.25
Bancanote austriache » 217. — » 217.25
Marchi germanici » 127.70 » 127.90
Marengli » 20.68 » 20.70

Antonio Vittori garante responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA 1.50 ant. misto 6.45 ant. 4.40 » omnibus 10.05 » 7.55 » misto 12.30 pom. 11.15 » diretto 4.15 » 1.10 pom omnibus 6.10 » 5.40 » id. 10.30 » 8.08 » diretto 10.55 »	DA VENEZIA A UDINE 1.45 ant. diretto 7.55 ant. 5.35 » omnibus 10.05 » 10.45 » id. 1.14 pom. 2.10 pom. diretto 4.45 » 9.05 » misto 11.30 » 10.10 » omnibus 3.55 ant.	DA PONTERRA A UDINE 6.30 ant. omnibus 9.15 ant. 9.15 » diretto 12.35 » 3.50 pom omnibus 4.50 pom	DA UDINE A PONTERRA 6.45 ant. omnibus 9.55 ant. 7.45 » diretto 6.45 » 10.30 » omnibus 1.34 pom. 4.50 pom. diretto 6.50 » 5.35 » omnibus 8.40 »
DA UDINE A TRIESTE 6.45 ant. misto 7.55 ant. 7.51 » omnibus 11.15 » 8.30 pom id. 7.24 » 5.30 » omnibus 8.44 »	DA TRIESTE A UDINE 6.45 ant. omnibus 9.55 ant. 9.15 » misto 12.35 » 4.40 pom omnibus 7.45 pom 8.10 » misto 1.30 ant.	DA PORTOGUARO A UDINE 6.45 ant. misto 8.55 ant. 1.20 pom omnibus 3.17 pom 5.04 » misto 7.15 »	DA UDINE A PORTOGUARO 7.47 ant. omnibus 9.47 ant. 1.09 pom omnibus 3.51 pom. 8.10 » misto 7.55 »
DA UDINE A CIVIDALE 6.45 ant. misto 8.51 ant. 9.15 » id. 9.31 » 11.30 » id. 11.51 » 2.30 pom. » 3.57 pom. 7.24 » id. 8.09 »	DA CIVIDALE A UDINE 7.45 ant. omnibus 9.55 ant. 9.45 » misto 12.15 » 12.15 » id. 12.30 pom. 4.50 pom omnibus 6.45 » 5.30 » id. 8.45 »		

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
8.14 ant. Ferro. 9.55 ant. 11.15 » id. 1.14 pom. 2.10 pom. id. 7.15 » 5.55 » id. 7.12 »	8.30 ant. Ferro. 9.55 ant. 11.15 » S. tram. 12.30 pom. 1.40 pom. id. 7.15 » 5.10 » id. S. tram. 6.31 »

Coincidenze

(*) Per la linea Caserta-Portogruaro.
La corsa della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 6.40 pom. trovano a Caserta coincidenza per la linea Caserta-Portogruaro-Venezia.
La corsa Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle ore 7 ant. e 4.57 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Un po' di pazienza

debbono essere cortesi di usarla i nostri Signori Clienti, che in modo veramente straordinario si affollano al vostro Banco, per la richiesta dei Biglietti da 100 numeri della Lotteria Italo-Americana. La Fonderia non può fornirci giornalmente parecchie migliaia di busti Cristoforo Colombo, epperò il pubblico è pregato pazientare. La Macchina a cucire « Colombo » che viene data in dono ai compratori di Gruppi da 50 Numeri è spedita pure alla nostra clientela colla massima sollecitudine e prima del 31 Dicembre corrente, giorno della Estrazione, col grande premio di L. 200.000, tutti avranno in casa il bel regalo della Macchina a cucire.

Banca F.lli CASARETO di F.lli GENOVA

La dottrina Cristiana

ad uso della nostra Arcidiocesi

La Direzione della tipografia Patronato avvisa che la sola ultima edizione autorizzata da Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Arcivescovo, con sua venerata firma del 20 luglio 1891 è quella uscita coi tipi del Patronato.

AGGIUNGETE

Cent. 50

quando chiedono direttamente alla Banca F.lli CASARETO di F.lli GENOVA una quantità di numeri inferiore ai 100 della

Lotteria NAZIONALE DI PALERMO

O DELLA Lotteria ITALO-AMERICANA

per le spese di raccomandazione

Questi Cent. 50 potete risparmiare se acquistate i biglietti di detto Lotterie presso i

Banchieri o Cambiovalute

della vostra città, i quali sono corrispondenti diretti della

Banca F.lli CASARETO di F.lli



OLIO di HOGG

di FEGATI FRESCHI di MERLUZZO, NATURALE e MEDICINALE

Ha meritato, all'Esposizione Universale di Parigi 1889, il 1° premio per l'olio di fegato di Merluccio. È prescritto da 40 ANNI in Francia, in Italia, in Inghilterra, nella Spagna, nel Portogallo, nel Brasile ed in tutte le Repubbliche Ispanico-Americane dal più celebre medico del mondo intero. Per le Persone deboli, ecc. l'olio di Fegato di Merluccio di HOGG è molto più ricco in principi attivi dell'Emulsioni che sono fabbricate con una acqua d'acqua o per distillare un olio di qualità inferiore.

Si vende soltanto in bottiglie TRIANGOLARI. Esigete il bollo dell'UNIONE dei FARMACISTI. Prodotto presentato al Consiglio Superiore di Sanità a norma delle leggi vigenti.

Solo proprietario: HOGG, 2, Rue Castiglione, PARIGI, ed in tutta la Francia.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 24 — Vice-Presidente Villa

Apresi la seduta alle ore 8.15. Sono presenti circa 450 deputati. Vi sono pure tutti i ministri, eccetto quello della marina on. Saint-Bon, che è ammalato e sulla cui salute corrono voci allarmanti. Sono al loro posto tutti i capi partito, compreso Crispi. L'onorevole Zanardelli è assente, dovendosi trattare della sua elezione.

Dopo il giuramento di alcuni deputati, che erano assenti alla seduta reale, si procede alla votazione del presidente della Camera.

Il risultato definitivo dello spoglio delle schede è: Votanti 447 — Zanardelli ebbe

